

## IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

### Un'opportunità formativa elevata al cubo

**PAMISC: i Percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa, realizzazione di Misure di Sistema e sviluppo di Competenze per la Scuola in Carcere.**

Delle 192 carceri italiane, le Case Circondariali sono gli istituti di pena più diffusi, presenti praticamente in ogni città sede di Tribunale. Qui vengono detenuti principalmente gli imputati o gli indagati in attesa di giudizio, ma ospitano anche i condannati, in via definitiva, a pene non superiori ai cinque anni. Sono persone, quindi, che rientreranno nel circuito sociale in un lasso di tempo relativamente breve: il ruolo principale della scuola, nei loro confronti, è quello di far acquisire delle competenze spendibili durante l'esperienza detentiva e nel momento in cui ritorneranno in libertà.

Per i detenuti immigrati, il primo obiettivo dei docenti è quello di far apprendere le basi per superare l'emergenza linguistico-comunicativa intesa, soprattutto,

come formulazione e decodificazione dei messaggi verbali e non, che risulta fondamentale tanto sul piano dei rapporti con l'istituzione che con gli operatori penitenziari, consentendo l'accesso ai diritti alla persona reclusa (dalla sfera della salute a quella dei contatti con l'esterno), quanto nell'ottica della relazione tra italiani e non.

La scuola statale, inoltre, è presente per dare la possibilità di frequentare percorsi per il conseguimento del diploma di terza media e, in molte carceri, anche del diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica. Quello che viene spesso richiesto dai



Nicoletta Morbioli  
Dirigente Scolastica e formatrice

detenuti, però, è di poter partecipare a corsi professionalizzanti che, ad oggi, vengono erogati prevalentemente da volontari o da associazioni.

Un'opportunità straordinaria per andare incontro a questa esigenza, è stata offerta nello scorso anno scolastico dal progetto PAMISC, acronimo che indica i "Percorsi di Ampliamento dell'Offerta formativa, realizzazione di Misure di Sistema e sviluppo di Competenze per la Scuola in Carcere", finanziato dal Ministero

# IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

REGIONE	SEDE CPIA	ISTITUTO PENITENZIARIO	TITOLO DEL LABORATORIO
Emilia-Romagna	CPIA Metropolitan di Bologna	Casa Circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna	<ul style="list-style-type: none"> <li>✿ Corso Barberia (Ecipar)</li> <li>✿ Corso di manicure (Ecipar)</li> <li>✿ Corso competenze trasversali 1^ edizione (Open Formazione)</li> <li>✿ Corso competenze trasversali 2^ edizione (Open Formazione)</li> <li>✿ Corso panificazione "L'artigiano fornaio" (Cefal)</li> <li>✿ Laboratorio fotografico "Lights and shadows - Luci e ombre"</li> <li>✿ Laboratorio fotografico "Occhio digitale Brigata Pratello"</li> </ul>
		Istituto Penale per Minorenni "Pietro Siciliani" di Bologna	
	CPIA di Modena	Casa Circondariale "S. Anna" di Modena	<ul style="list-style-type: none"> <li>✿ Corso di Barberia - taglio maschile di base</li> </ul>
	CPIA di Ferrara	Casa Circondariale "Costantino Satta" di Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> <li>✿ Addetto cucina - sez. C</li> <li>✿ Addetto cucina - sez. comuni</li> <li>✿ Pizzeria e panificazione</li> <li>✿ Barberia</li> <li>✿ Barberia</li> <li>✿ Falegnameria</li> <li>✿ Primo soccorso e sicurezza di comunità: approccio sociale</li> <li>✿ Primo soccorso e sicurezza di comunità: approccio tecnico</li> </ul>
	CPIA di Parma	Casa di reclusione di Parma	<ul style="list-style-type: none"> <li>✿ Barberia</li> <li>✿ Informatica</li> <li>✿ Legatoria</li> </ul>
Toscana	CPIA di Prato	Casa Circondariale "La Dogaia" di Prato	<ul style="list-style-type: none"> <li>✿ Corso di barberia per detenuti</li> </ul>
Veneto	CPIA di Verona	Casa Circondariale di Montorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✿ Manutentore edile 1^ edizione</li> <li>✿ Manutentore edile 2^ edizione</li> </ul>

# IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

## Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

dell'Istruzione in base all'art. 3 del DM 174/2019 e coordinato, sul territorio nazionale, dal CPIA metropolitano di Bologna.

Questa azione formativa era finalizzata a fornire agli studenti detenuti competenze spendibili nei contesti lavorativi, di cittadinanza attiva e di comunicazione, con la convinzione che i percorsi di crescita culturale e professionale, durante il periodo detentivo, rappresentino un fondamentale strumento di promozione della personalità del condannato, di miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'istituto penitenziario ma, soprattutto, nell'ottica del reinserimento sociale e lavorativo.

Sei sono state le sedi CPIA coinvolte e sette gli istituti penitenziari, in cui sono stati realizzati 22 moduli laboratoriali, interamente svolti in presenza, per 739 ore complessive, così come descritto nella tabella n. 1.

Ai laboratori hanno partecipato 259 studenti, tra iscritti e non iscritti ai percorsi ordinari di istruzione; i frequentanti che hanno concluso positivamente il percorso sono stati 186, ossia il 71,8% del totale.

Nelle attività sono stati coinvolti 48 docenti/formatori tra insegnanti della scuola, professionisti e tutor, di cui 14 erano insegnanti dei CPIA.

Alle attività ha preso parte anche un Istituto Penale Minorile (IPM), una delle diciassette strutture presenti sul territorio nazionale che ospita, oltre ai minorenni, anche persone con più di 18 anni, in quanto la legge stabilisce che possono essere detenuti anche maggiorenni fino a 25 anni, se i reati in questione sono stati compiuti durante la minore età. Molti di questi ingressi sono per l'aggravamento del comportamento di ragazzi/e che si trovano in comunità, per cui gli insegnanti hanno elaborato un percorso per sviluppare le cosiddette "competenze trasversali" o soft skills, che abbracciano la sfera cognitiva-intellettuale, gestionale e di realizzazione, relazionale e dell'efficacia interpersonale.

La valutazione dei referenti dei CPIA sull'attività di ampliamento dell'offerta formativa è stata positiva, così come esplicitato dai dati raccolti nel monitoraggio effettuato a cura del professor Luca Decembrotto, dell'Università di Bologna, che ce li ha cortesemente condivisi:

### Punti di forza

- Un concreto apporto all'apprendimento permanente ("la dimensione pratica, laboratoriale, professionalizzante che viene promossa attraverso i

corsi PAMISC permette di integrare i percorsi scolastici e valorizzare gli apprendimenti in contesti plurali");

- un buon clima relazionale all'interno dei laboratori ("il rapporto positivo con gli studenti che si sono sentiti a proprio agio, mostrandosi collaborativi e ben disposti, sviluppando consapevolezza dell'importanza della presenza tanto del singolo quanto del gruppo");
- la progettazione dei moduli di "cittadinanza attiva" e di "comunicazione interpersonale";
- l'incremento delle competenze digitali, anche nello sviluppo dei life skills ("l'uso di strumenti digitali in maniera continuativa consente un innalzamento della consapevolezza del sé e delle relazioni con l'altro grazie a un maggior dominio di lettura delle immagini e di interpretazione della propria storia personale e di gruppo");
- un potenziamento e miglioramento delle competenze per la ricerca del lavoro ("... [la proposta PAMISC] valorizza il percorso in quanto permette di creare spazi di collegamento diretto con il mondo lavorativo e sociale esterno al carcere. Anche la spendibilità nel contesto carcerario

## IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

### Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

di alcune dimensioni professionali ha permesso a diversi detenuti di essere inseriti in lavori ai quali non avrebbero altrimenti avuto accesso”);

- in alcuni casi, il proseguimento delle attività anche dopo la sospensione delle lezioni, proponendo in giugno e luglio attività pratiche, di immediato e ampio interesse.

#### PUNTO DI DEBOLEZZA

riscontrato dai referenti:

- la brevità dei laboratori e delle ore a disposizione (“l’esiguità del numero di ore ha costretto il docente a ridurre il numero di argomenti da trattare e quindi a dover contenere la grande curiosità mostrata dagli studenti ristretti”).

Esprimendo unanimemente la volontà di riproporre i medesimi moduli in futuro, i referenti dei CPIA hanno formulato i seguenti suggerimenti:

- l’accessibilità dei laboratori anche ai detenuti non studenti (“ci è stato chiesto di aprire i corsi non solo ai detenuti che frequentano la scuola, ma anche ad altri e abbiamo considerato opportuno farlo. Data la fluidità del contesto è importante mantenere aperte le iscrizioni a tutti gli interessati, con priorità, ma non

esclusività nei confronti di chi ha frequentato la scuola”);

- la co-progettazione con l’istituzione penitenziaria (“la flessibilità è stata un aspetto importante in quanto ci ha permesso di rispondere alle esigenze ravvisate dall’Area Pedagogico-giuridica e di co-progettare di fatto i corsi. Si suggerisce di inserire l’elemento della co-progettazione come parte integrante del progetto e di mantenere uno spettro ampio di ambiti in cui poter proporre corsi e laboratori”);
- la continuità e potenziamento rispetto a future edizioni (“Auspicabile un nuovo corso di secondo livello per migliorare le competenze acquisite”).

#### La sinergia di tre scuole

Un’azione progettuale che è stata sviluppata alla massima potenza, in quanto ha coinvolto più soggetti istituzionali, è quella realizzata nella Casa Circondariale di Montorio (VR), in cui era stato attivato in via sperimentale, per la prima volta nell’a.s. 2021/2022, il biennio del corso di studi ad indirizzo professionale di “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotec-

nico”: un percorso integrato in cui i docenti del CPIA insegnavano le materie generaliste e i docenti della scuola secondaria di II grado “Ferraris-Fermi” impartivano le discipline di indirizzo, così come definito nella tabella n. 2. Il percorso di studi era stato fortemente voluto dalla Direzione del carcere e dai due medici odontoiatri che operavano come volontari all’interno della struttura, con all’attivo già 150 protesti per i detenuti, realizzate all’interno di un piccolo laboratorio odontotecnico, costruito grazie alla donazione di un’associazione territoriale.



Studenti e docenti durante la lezione - laboratorio di Manutentore edile

# IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

<b>PROGETTO INTEGRATO TRA CPIA E ISTITUTO PROFESSIONALE "FERRARIS-FERMI" DI VERONA</b>	
<b>OBIETTIVI DEL PROGETTO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione di un percorso modulare di istruzione superiore finalizzato al rilascio del diploma professionale nell'ambito dell'educazione e alla maturazione di crediti formativi</li> <li>• la collaborazione con una realtà già esistente in carcere che opera per il benessere psico-fisico delle persone recluse fornendo protesi e concedendo il laboratorio odontotecnico in comodato d'uso alla scuola</li> <li>• rilascio di crediti formativi spendibili nei paesi di provenienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CPIA: materie generaliste</li> <li>• Scuola Secondaria di II grado "Ferraris - Fermi": materie di indirizzo</li> <li>• Durata: 1518 ore (I annualità = scrutinio I q.) - (II annualità = scrutinio II q.) con registro elettronico comune</li> <li>• Consiglio di Classe Unico, presieduto dal Dirigente Scolastico del CPIA, in accordo con il DS dell'altra Istituzione Scolastica</li> <li>• Corsisti selezionati dalla Direzione del Carcere in base alla durata della pena e alla motivazione</li> </ul>

Tab. 2

Le due istituzioni scolastiche si sono accordate con la Direzione del carcere e, supportate dai due medici odontoiatri, hanno aderito al progetto PAMISC coinvolgendo una terza scuola, l'ESEV CPT, un organismo di formazione accreditato dalla Regione come scuola edile. È stato così attivato un percorso di formazione di n. 160 ore, con la doppia finalità di

- a) formare n. 6 detenuti nel campo dell'edilizia;
- b) predisporre degli spazi, interni al carcere, per svolgere le attività scolastiche nel settore dell'opera-

tore odontotecnico. Il Direttore della Casa Circondariale ha quindi individuato un luogo non utilizzato da destinare a nuovo laboratorio odontotecnico e, insieme agli educatori interni, ha selezionato il gruppo di studenti che avrebbe seguito i due moduli formativi, erogati in co-docenza. I contenuti trattati e le competenze da acquisire sono indicati nella tabella 3.



Studenti e docenti durante la lezione - laboratorio di Manutentore edile

## IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

<b>“MANUTENTORI EDILI 1” = 80 ORE</b>	<b>MANUTENTORI EDILI 2” = 80 ORE</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✱ demolizione pareti</li> <li>✱ insegnamento</li> <li>✱ smaltimento macerie</li> <li>✱ fissaggio porte</li> <li>✱ demolizione bagni</li> <li>✱ inizio intonacatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✱ intonacatura</li> <li>✱ costruzione pareti bagno</li> <li>✱ restauro pilastri</li> <li>✱ posa casse morte</li> <li>✱ demolizione porta grande</li> <li>✱ muratura tubi radiatori</li> <li>✱ rasatura pareti</li> <li>✱ rasatura pilastri</li> <li>✱ sistemazione pavimenti</li> <li>✱ pulizia e ultime finiture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✱ Saper gestire il cantiere</li> <li>✱ Saper programmare e progettare il lavoro in cantiere</li> <li>✱ Saper organizzare l'area di lavoro e operare la messa in sicurezza</li> <li>✱ Saper realizzare e ripristinare manufatti e intonaci</li> <li>✱ Saper operare demolizioni</li> </ul>

Tab. 3



Il nuovo laboratorio odontotecnico realizzato presso la Casa Circondariale